

ALLEGATO N. 9 AL PTOF: VALUTAZIONE

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	1
INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA DESCRIZIONE DEL PROFILO FINALE	1
VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.....	3
Criteri di valutazione comuni	3
Criteri per la valutazione degli alunni stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disabilità...3	
Valutazione scuola primaria.....	5
Valutazione degli apprendimenti	5
CORRISPONDENZA TRA MISURAZIONE E INDICATORE DI LIVELLO	5
Valutazione del comportamento.....	5
Valutazione periodica e finale	6
CRITERI GENERALI DI CORRISPONDENZA	6
DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	6
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	7
Valutazione scuola secondaria di I grado.....	8
Valutazione degli apprendimenti	8
Valutazione del comportamento.....	9
Valutazione periodica e finale	10
CRITERI GENERALI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO NUMERICO, DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA	10
DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	11
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo	12
Valutazione dell'ammissione all'esame di stato del I ciclo	12
ALLEGATO: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	14

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata. La valutazione ha il fine di:

- conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita;
- avere un riscontro sulle attività svolte;
- programmare le attività;
- stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia;
- svolgere un'attività di prevenzione;
- evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Al termine dell'anno scolastico si compila un Documento di valutazione, in cui si esplicitano globalmente i seguenti descrittori con relativi Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA DESCRIZIONE DEL PROFILO FINALE			
Finalità generali	LIVELLO DI PADRONANZA	Descrittori per livello	
IDENTITÀ	A ¹	Il bambino ha acquisito la capacità di relazionarsi adeguatamente sia con i coetanei che con gli adulti, impegnandosi in un processo di interazione continua, ha fiducia in sé e nelle proprie capacità. Sa affrontare e adeguarsi a situazioni nuove, esprime fiducia negli adulti di riferimento, riconosce e accetta la diversità.	
	B	Il bambino sa stare bene con se stesso e con gli altri, ha fiducia in sé e nelle proprie capacità e esprime fiducia negli adulti di riferimento, accetta le situazioni nuove	
	C	Il bambino ha una discreta fiducia in sé e nelle proprie capacità ma ha bisogno a volte di essere sostenuto ancora dai compagni	
	D	Il bambino ha poca fiducia in sé e nelle proprie capacità. Si separa serenamente dalle figure di riferimento, in situazioni nuove ha bisogno di essere sostenuto.	
AUTONOMIA	A	Il bambino riconosce, esprime e controlla adeguatamente le proprie emozioni e i propri bisogni e agisce in maniera autonoma e responsabile. Prova piacere nel fare da sé, comprende l'errore e si mostra disponibile a correggerlo. È in grado di organizzare giochi e attività. Porta a termine il lavoro in autonomia e con senso di responsabilità.	
	B	Il bambino riconosce, ed esprime emozioni e bisogni ma a volte fatica ancora a controllare adeguatamente le proprie emozioni; Generalmente agisce in maniera autonoma e responsabile ed è in grado spesso di organizzare sia giochi che attività.	
	C	Il bambino riconosce ma mostra difficoltà nel controllare le proprie emozioni e i propri bisogni; fatica ad agire in maniera autonoma e responsabile e ricerca la collaborazione di altri con i quali inizia a organizzare giochi e attività.	
	D	Il bambino fatica a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e va supportato per tenerle sotto controllo; agisce se guidato e supportato sia nell'attività guidata sia nel gioco libero.	
COMPETENZA	LINGUISTICA	A	Il bambino comunica attraverso il linguaggio verbale e con linguaggi alternativi, interviene in modo pertinente e spontaneo e memorizza. Ascolta, comprende narrazioni, racconta e inventa storie, esegue più consegne sequenziali, rielabora ed arricchisce. Si avvicina con curiosità alla lingua scritta.
		B	Il bambino comunica attraverso il linguaggio verbale, ascolta e comprende narrazioni, interviene in modo pertinente e spontaneo, memorizza ed esegue consegne sequenziali. Si avvicina con curiosità alla lingua scritta.
		C	Il bambino comunica attraverso il linguaggio verbale ed esegue consegne espresse con frasi semplici. Ascolta e comprende narrazioni rielaborando con domande stimolo dell'insegnante
		D	Il bambino comunica attraverso il linguaggio verbale e esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole-frasi, talvolta su interessamento dell'adulto. Se motivato e incoraggiato esegue consegne e rielabora. Partecipa alle attività mantenendo brevi periodi ascolto e di attenzione.
COMPETENZA	LOGICA	A	Il bambino dimostra prime abilità di tipo logico, formula ipotesi e ricerca soluzioni, ha capacità d'iniziativa per risolvere un problema si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato. Ricostruisce sequenze di narrazioni ed è in grado di fare piccole previsioni.
		B	Il bambino dimostra prime abilità di tipo logico, ricerca soluzioni a ipotesi e problemi, si orienta nel tempo delle attività quotidiane, riferisce eventi sulle sue esperienze e autonomamente ricostruisce sequenze di narrazioni

¹ Il livello A corrisponde ad Avanzato, il livello B corrisponde a Intermedio, il livello C corrisponde a Base e il livello D corrisponde a In via di prima acquisizione.

		C	Il bambino dimostra prime abilità logiche, ricerca soluzioni a ipotesi e problemi con l'aiuto dell'insegnante. Individua alcune fasi delle attività quotidiane, riferisce eventi delle sue esperienze, con l'aiuto ricostruisce sequenze di narrazioni.
		D	Il bambino dimostra prime abilità logiche, con l'aiuto dell'insegnante ricerca soluzioni a ipotesi e problemi Individua alcune fasi delle attività quotidiane, riferisce eventi delle sue esperienze, fatica a ricostruire sequenze di narrazioni.
	MOTORIA	A	Il bambino conosce gli spazi, si muove con disinvoltura nell'ambiente, evita i rischi e gli ostacoli dell'ambiente. Possiede scioltezza e sicurezza di movimento, mette in atto combinazione di movimenti e possiede buona mobilità articolare. Conosce il proprio corpo e lo rappresenta in maniera completa e dettagliata anche in movimento e ha identificato la propria predominanza, riconosce destra e sinistra
		B	Il bambino conosce gli spazi e vi si muove con disinvoltura evitar i rischi e ostacoli nell'ambiente Possiede equilibrio statico e dinamico ed ha discrete capacità coordinative mette in atto combinazione di movimenti con adeguata mobilità articolare. Possiede scioltezza e sicurezza di movimento. Conosce il proprio corpo e lo rappresenta in maniera completa e dettagliata.
		C	Il bambino conosce gli spazi e si muove con sicurezza all'interno di essi. Sperimenta l'equilibrio statico e dinamico e le capacità coordinative. È incerto nella combinazione dei movimenti e possiede rigidità articolare. Conosce il proprio corpo e lo rappresenta in maniera globale Sta identificando la propria predominanza e con incertezza riconosce destra e sinistra
		D	Il bambino conosce gli spazi ma si muove con insicurezza all'interno di essi. Controlla alcuni schemi motori di base, è incerto nella combinazione dei movimenti e possiede rigidità articolare. Conosce il proprio corpo e lo rappresenta in modo essenziale.
CITTADINANZA	A	Il bambino sa condividere esperienze e giochi, utilizzando materiali e risorse comuni sa essere disponibile al confronto di diversi punti di vista collaborando proficuamente nel lavoro di gruppo. Rispetta l'ambiente, i compagni e l'adulto e sa motivare la ragione dei comportamenti corretti. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura e condizione personale e li coinvolge nei giochi e nelle attività.	
	B	Il bambino partecipa alle attività collettive e al gioco scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. Sa riconoscere l'autorità dell'adulto, per questo è sensibile alle osservazioni e si impegna ad aderirvi. Sa rispettare l'ambiente, i compagni e l'adulto. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale	
	C	Il bambino gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni. Durante le attività collettive apporta contributi utili solo se interessato. Accetta le osservazioni dell'adulto e si impegna a modificare i comportamenti scorretti. Rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole di convivenza, su solleciti richiami dell'insegnante.	
	D	Il bambino interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o in piccolissimo gruppo. Guidato partecipa a giochi e attività collaborando con il gruppo. È poco disponibile ad esprimere le proprie opinioni e ascoltare i diversi punti di vista. Rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole di convivenza, su richiami dell'insegnante.	

Al termine della scuola dell'infanzia sono certificate le competenze sulla base dello specifico modello predisposto e allegato ai presenti criteri di valutazione.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso le seguenti modalità:

- Verifica iniziale, per l'accertamento delle conoscenze/competenze in entrata degli alunni;
- Verifiche formative e sommative in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- Periodica, per l'accertamento delle conoscenze/competenze a fine I quadrimestre degli alunni;
- Finali, per l'accertamento delle conoscenze/competenze a fine II quadrimestre degli alunni.

Ai fini della valutazione finale si tiene conto del percorso dell'alunno svolto nel corso dell'intero anno scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico sono altresì somministrate prove comuni in ingresso, intermedie e finali, al fine di:

- monitorare l'omogeneità degli interventi didattici e dei livelli di acquisizione degli apprendimenti;
- confrontare gli esiti di apprendimento con gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e delle metodologie adottate dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima; sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Nel mese di febbraio è consegnato alle famiglie un documento di valutazione intermedio.

Il Documento di Valutazione finale viene consegnato alle famiglie nel mese di giugno al termine dell'anno scolastico.

Nei suddetti documenti sono riportate la valutazione degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e un giudizio con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Ad essi è allegata la nota per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica.

Criteri per la valutazione degli alunni stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disabilità

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali, in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrano il curricolo scolastico, i docenti di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per i diversamente abili) e personalizzati.

La valutazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento riguarda sia i livelli di apprendimento che del comportamento.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento si applica quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

Nella scuola primaria l'informazione inerente agli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il diario e il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...), mentre nella scuola secondaria di I grado sono sempre accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti.

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e per la scuola secondaria di I grado durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Vengono consegnate alle famiglie solo le prove disciplinari scritte non le prove comuni.

Il team docenti o il consiglio di classe, attraverso il coordinatore, procede alla convocazione in forma scritta della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione.

I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

La scuola si impegna ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai descrittori di livello disciplinari allegati.

Nella valutazione disciplinare di fine quadrimestre occorre tener conto non solo della misurazione delle conoscenze e abilità ma anche delle strategie di apprendimento di ogni alunno quali:

- Capacità di orientarsi al compito
 - ✓ esamina le caratteristiche del compito;
 - ✓ pianifica il proprio percorso di lavoro;
 - ✓ applica le strategie di studio apprese;
- Capacità di monitorare
 - ✓ identifica e corregge gli errori;
 - ✓ riflette sulla validità delle strategie utilizzate.
- Capacità di autovalutazione
 - ✓ fa previsioni sulla riuscita del proprio lavoro;
 - ✓ si interroga sui risultati ottenuti.

Si terrà conto delle misurazioni oggettive ma anche:

- del punto di partenza dell'alunno;
- delle sue capacità;
- dei processi attivati per l'apprendimento;
- dell'interesse dimostrato nei confronti della disciplina;
- dell'impegno nello studio individuale;
- della partecipazione all'attività didattica.

Valutazione scuola primaria

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione alla scuola Primaria è un processo complesso che ha carattere, sia formativo sia sommativo in quanto:

- consente di regolare in itinere la programmazione didattica, adeguandola alle esigenze e alle potenzialità degli alunni;
- permette di intervenire per tempo in modo mirato sulle difficoltà di apprendimento, attivando percorsi differenziati o individualizzati.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- Osservazioni sistematiche, con valore formativo, che sono documentate sul registro elettronico nella sezione test (voti blu) e nella sezione annotazioni.
- Valutazioni in itinere attraverso verifiche nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico; le verifiche, somministrate, in base alla disciplina e all'età, rientrano nelle seguenti tipologie:
 - ✓ **PROVE SCRITTE:** PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta, ...), PRODUZIONI SCRITTE (testi, sintesi, relazioni, ...), DETTATI, ESERCIZI DI VARIO TIPO, RISOLUZIONI DI PROBLEMI, ...
 - ✓ **PROVE ORALI:** COLLOQUI, INTERROGAZIONI, INTERVENTI IN CLASSE, DISCUSSIONI SU ARGOMENTI AFFRONTATI OGGETTO DI STUDIO, ESPOSIZIONE DI ESPERIENZE/ATTIVITÀ SVOLTE, ...
 - ✓ **PROVE PRATICHE:** PROVE MOTORIE, PROVE MUSICALI (strumenti/ coro), PROVE DI MANIPOLAZIONE, COSTRUZIONE DI OGGETTI, ...

La valutazione in itinere è effettuata tramite i seguenti indicatori dei livelli di padronanza (come descritti nella tabella sottostante) da inserire nella sezione "Valutazioni" del registro elettronico:

- ✓ Obiettivo raggiunto pienamente (rtp)
- ✓ Obiettivo raggiunto in modo adeguato (rga)
- ✓ Obiettivo raggiunto in modo sufficiente (rgt)
- ✓ Obiettivo raggiunto parzialmente (rpz).

La valutazione è sempre riferita agli obiettivi di apprendimento e alla loro declinazione in conoscenze e abilità, così come riportati nel Curricolo d'Istituto.

Se necessario (è opportuno per le valutazioni rgt e rpz) l'indicatore di livello sarà accompagnato con un breve giudizio descrittivo riferito alla singola prova, da riportare sulla prova o con la specifica griglia e nel box "Inserimento valutazione" nel campo specifico "Note famiglia".

L'eventuale misurazione delle prove, secondo la scala che ogni docente decide di adottare, si trasforma in indicatore di livello tenendo conto dei seguenti criteri:

CORRISPONDENZA TRA MISURAZIONE E INDICATORE DI LIVELLO		
Percentuale	INDICATORE	Descrittore
Da 88% a 100%	OBIETTIVO RAGGIUNTO PIENAMENTE	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, che è in grado di rielaborare, in completa autonomia, in compiti e situazioni problematiche complessi, in situazioni note e non note; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.
Da 73% a 87%	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO	L'alunno ha una conoscenza adeguata dei contenuti, che è in grado di rielaborarli in autonomia in compiti e situazioni problematiche anche se riferiti a situazioni prevalentemente note; mostra una certa padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.
Da 58% a 72%	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SUFFICIENTE	L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti, che è in grado di applicare, con una certa autonomia a compiti semplici i quali propongono situazioni note; mostra qualche difficoltà a recuperare conoscenze e abilità anche se preventivamente fornite dall'insegnante.
Fino a 57%	OBIETTIVO RAGGIUNTO PARZIALMENTE	L'alunno ha una conoscenza frammentaria/confusa dei contenuti, che è in grado di applicarle, solo se opportunamente guidato, in compiti semplici che propongono situazioni note; mostra difficoltà a recuperare conoscenze e abilità anche se preventivamente fornite dall'insegnante.

I docenti di ogni classe concordano un'equa distribuzione delle verifiche di studio (per le classi quarte e quinte) all'interno della settimana (non più di una al giorno) informando gli alunni con una settimana di anticipo. Per quanto riguarda le prove comuni (svolte in tutte le classi) non se ne potranno svolgere più di tre a settimana.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Educazione civica, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che tiene conto dei seguenti:

Criteri di valutazione del comportamento		
Obiettivi	INDICATORI	Descrittori numerici e giudizio
A. RISPETTO VERSO SE STESSI	1. Ha cura della propria persona	5 = non
	2. Ha cura del proprio linguaggio	6 = raramente
	3. Usa correttamente il proprio materiale	7 = a volte
B. RISPETTO INTERAZIONE CON GLI ALTRI	1. È corretto nelle relazioni con il personale docente e non docente	8 = spesso
	2. È corretto nelle relazioni con i compagni	9 = quasi sempre
	3. Ha rispetto del materiale altrui	10 = sempre
	4. Riconosce e rispetta le diversità	
C. RISPETTO VERSO L'AMBIENTE	1. Utilizza in modo appropriato strutture e materiale della scuola	Si attribuisce un punteggio ad ogni indicatore, la somma derivante di divide per 19, il valore ottenuto in base a dove si colloca nei seguenti intervalli, definisce il giudizio. OTTIMO: tra 9,5 e 10 DISTINTO: tra 8,5 e 9,4 BUONO: tra 7,5 e 8,4 DISCRETO: tra 6,5 e 7,4 SUFFICIENTE: tra 5,5 e 6,4 NON SUFFICIENTE: tra 5 e 5,4
	2. Utilizza in modo appropriato gli spazi	
	3. Ha un comportamento corretto ovunque, anche durante le visite d'istruzione	
D. RISPETTO DELLE REGOLE	1. Nei momenti non strutturati	
	2. Nei momenti strutturati	
	3. Della conversazione	
E. COLLABORAZIONE	1. Collabora con gli altri	
	2. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà	
	3. Sa fornire aiuto	
F. IMPEGNO	1. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri	
	2. Si assume le proprie responsabilità (rispetto delle scadenze, dei tempi di lavoro, incarichi)	
	3. Si impegna negli ambiti che gli sono più congeniali	

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale è espressa per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione ed elaborato secondo i seguenti:

CRITERI GENERALI DI CORRISPONDENZA	
LIVELLO DI PADRONANZA	DESCRITTORE DI LIVELLO
AVANZATO	L'Alunno, in completa autonomia, ² svolge compiti e risolve problemi complessi sia in situazioni ³ note che non note. Utilizza con continuità ⁴ e padronanza le conoscenze e le abilità ⁵ acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.
INTERMEDIO	L'Alunno, in autonomia, svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni note e a volte non note. Utilizza con continuità le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.
BASE	L'Alunno in autonomia svolge compiti semplici in situazioni note. Utilizza a volte le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento formali.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'Alunno, con guida svolge compiti semplici e solo in situazioni note. Non sempre è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.

Le valutazioni periodiche e finali sono integrate dalla seguente:

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		
SVILUPPO	INDICATORE	GIUDIZIO
CULTURALE	PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente e con apporti personali alle proposte didattiche.
		Partecipa spontaneamente alle proposte didattiche.
		Partecipa alle proposte didattiche ma va sollecitato ad intervenire.
		Partecipa in modo discontinuo alle attività.
		Va sollecitato a partecipare alle proposte didattiche.
		Mostra difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività.

² Riguarda la dimensione dell'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

³ Afferisce alla dimensione della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire

⁴ Si riferisce alla dimensione della continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

⁵ Riguarda la dimensione delle risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

	AUTONOMIA Classi prime e seconde	Sa gestire e organizzare il proprio materiale di lavoro in modo pienamente autonomo.	
		Sa gestire il proprio materiale di lavoro in modo autonomo.	
		Sa gestire il proprio materiale di lavoro in modo abbastanza autonomo.	
		È discretamente autonomo nel gestire il proprio materiale di lavoro.	
		È sufficientemente autonomo nel gestire il proprio materiale di lavoro.	
	MODALITÀ DI LAVORO Classi prime e seconde	Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire il proprio materiale di lavoro.	
		Porta a termine le attività con accuratezza nel rispetto delle consegne e dei tempi stabiliti.	
		Porta a termine le attività nel rispetto delle consegne e dei tempi stabiliti.	
		Porta a termine le attività nel rispetto delle consegne ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi.	
		Porta a termine le attività lavorando in modo approssimativo.	
	AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO Classi terze, quarte e quinte	Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione.	
		Necessita di essere guidato per portare a termine le attività.	
		Organizza il proprio lavoro in modo pienamente autonomo, corretto e accurato.	
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto.	
		Organizza il proprio lavoro autonomamente ma lo esegue in modo approssimativo.	
	METODO DI STUDIO Classi terze, quarte e quinte	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ma non sempre corretto.	
È sufficientemente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori.			
Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante.			
Studia in modo approfondito ed espone le conoscenze acquisite in modo organico.			
Studia in modo appropriato ed espone le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico delle discipline.			
PERSONALE	ASCOLTO E ATTENZIONE	Memorizza le informazioni e le espone in modo adeguato.	
		Se supportato memorizza le informazioni e le espone in modo semplice.	
		Fatica a memorizzare le informazioni.	
		Manifesta attenzione e ascolto costanti.	
		Manifesta attenzione e ascolto adeguati.	
		L'attenzione e l'ascolto sono abbastanza adeguati.	
	IMPEGNO	L'attenzione e l'ascolto sono selettivi.	
		L'attenzione e l'ascolto sono discontinui.	
		L'attenzione e l'ascolto sono limitati nel tempo.	
		Ascolto e attenzione sono da sollecitare.	
		L'impegno è costante in tutte le discipline.	
		L'impegno è adeguato in tutte le discipline.	
	SOCIALE	RELAZIONE CON I COMPAGNI	L'impegno è abbastanza adeguato in tutte le discipline.
			Si impegna in modo selettivo.
			L'impegno è discontinuo in tutte le discipline.
			Si impegna solo se sollecitato e controllato.
RELAZIONE CON GLI ADULTI		L'impegno è inadeguato in tutte le discipline.	
		Ha instaurato rapporti collaborativi con i compagni.	
		Ha instaurato rapporti positivi con i compagni.	
		Ha instaurato rapporti abbastanza positivi con i compagni.	
APPRENDIMENTI	PROGRESSIONE	Ha instaurato rapporti positivi solo con alcuni compagni.	
		Ha difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni.	
		I rapporti con i compagni sono ancora da migliorare.	
		Si relaziona in modo corretto con gli adulti.	
		Si relaziona in modo abbastanza corretto con gli adulti.	
		Predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante.	
		Non sempre si relaziona in modo corretto con gli adulti.	
		Globalmente ha maturato un ottimo livello di conoscenze e abilità.	
Globalmente ha maturato un buon livello di conoscenze e abilità.			
Globalmente ha acquisito le conoscenze e le abilità di base.			
Non ha ancora maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità in tutte le discipline.			

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Team docenti procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in una o più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di Dipartimento per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.

Al termine del quinto anno della scuola primaria sono certificate le competenze raggiunte secondo il modello all'Allegato A del DM 742/2017

Valutazione scuola secondaria di I grado

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti è un processo complesso che ha carattere sia formativo sia sommativo in quanto:

- consente di regolare in itinere la programmazione didattica, adeguandola alle esigenze e alle potenzialità degli alunni;
- permette di intervenire per tempo in modo mirato sulle difficoltà di apprendimento, attivando percorsi differenziati o individualizzati.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- verifiche formative, che sono documentate sul registro elettronico nella sezione test (voti blu) e nella sezione annotazioni; esse si basano sul criterio dell'utilità, pertanto sono finalizzate a monitorare il processo di apprendimento non la performance specifica, è una strategia di controllo, riflessione, ridefinizione dei processi, individuali e di gruppo, per poterne orientare lo sviluppo successivo, serve ad aggiustare il tiro, ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni; è parte integrante del processo di apprendimento, quindi non deve essere programmata in agenda sul registro elettronico;
- verifiche sommative a conclusione di ogni percorso didattico; le verifiche, somministrate, in base alla disciplina rientrano nelle seguenti tipologie:
 - ✓ **PROVE SCRITTE:** PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta, ...), PRODUZIONI SCRITTE (testi, sintesi, relazioni, ...), ESERCIZI DI VARIO TIPO, RISOLUZIONI DI PROBLEMI;
 - ✓ **PROVE ORALI:** COLLOQUI, INTERROGAZIONI, ESPOSIZIONE DI ESPERIENZE/ATTIVITÀ SVOLTE;
 - ✓ **PROVE PRATICHE:** PROVE MOTORIE, PROVE MUSICALI (strumenti/coro), PROVE DI MANIPOLAZIONE, COSTRUZIONE DI OGGETTI, DI DISEGNO.

La somministrazione delle verifiche sommative deve tener conto dei seguenti criteri:

- ✚ Numero di valutazioni sommative minimo e massimo per disciplina a quadrimestre.

Materia	Scritto		Orale		Pratico	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Limite						
Italiano	3	4	3	4		
Storia e Geografia			3	3		
Matematica	2	3	1	2		1
Scienze			2	2	1	1
Lingua inglese	2	3	1	2		
Lingua tedesca	2	2	1	1		
Arte e Immagine			2	2	2	2
Musica			2	2	2	2
Tecnologia			2	2	2	2
Scienze motorie e sportive			2	2	2	2
Religione/Attività alternativa			2	2		
Strumento musicale						

- ✚ Somministrazione e correzione delle verifiche

- ✓ Tempo di preavviso agli studenti: 1 settimana
- ✓ Numero massimo di verifiche al giorno: 1
- ✓ Numero massimo di verifiche a settimana: 3, elevabili a 4 in corrispondenza della somministrazione delle prove comuni
- ✓ Criteri di valutazione: ogni verifica deve contenere la griglia di valutazione in cui siano indicate competenza, abilità e conoscenze specifiche, che si devono uniformare alla griglia generale di corrispondenza tra voti e livelli;
- ✓ L'attribuzione del punteggio alle verifiche farà riferimento alla seguente tabella:

VOTO	%	LIVELLO	VOTO	%	LIVELLO	VOTO	%	LIVELLO	VOTO	%	LIVELLO
10	98% - 100%	Obiettivo pienamente raggiunto	8.5	83% - 87%	Obiettivo raggiunto in modo adeguato	7	68% - 72%	Obiettivo raggiunto in modo sufficiente	5.5	53% - 57%	Obiettivo parzialmente raggiunto/non raggiunto
9.5	93% - 97%		8	78% - 82%		6.5	63% - 67%		5	48% - 52%	
9	88% - 92%		7.5	73% - 77%		6	58% - 62%		4.5	43% - 47%	
						4	≤ 42%				

- ✚ Non si useranno valutazioni inferiori al quattro (4/10) e non si useranno frazioni diverse dal mezzo voto.
- ✚ Le verifiche vanno consegnate agli studenti entro e non oltre 15 giorni dalla loro effettuazione e il voto alle interrogazioni orali va immediatamente riportato sul registro, per garantire il principio della tempestività della valutazione.
- ✚ La valutazione sommativa può essere anche la risultante di un articolato processo di valutazioni formative.
- ✚ La valutazione sommativa è effettuata tramite il voto numerico, documentato nella sezione "Valutazioni" del registro elettronico e la cui assegnazione tiene conto della tabella "Criteri generali di corrispondenza tra voto numerico, descrittori e livelli di padronanza".

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dal Consiglio di classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che tiene conto dei seguenti criteri:

Scuola secondaria di I grado		
Obiettivi	INDICATORI	GIUDIZIO ANALITICO
A. RISPETTO VERSO SE STESSI	1. Ha cura della propria persona	10. sempre
		9. quasi sempre
		8. spesso
		7. a volte
		6. raramente
	2. Ha cura del proprio linguaggio	5. mai
		10. sempre
		9. quasi sempre
		8. spesso
3. Usa responsabilmente il proprio materiale	7. a volte	
	6. raramente	
	5. mai	
	10. sempre	
	9. quasi sempre	
B. RISPETTO E INTERAZIONE CON GLI ALTRI	1. Rispetta le regole	8. spesso
		7. a volte
		6. non sempre
		5. mai
		10. sempre e in modo consapevole
	2. Rispetta il personale docente e non docente	9. sempre
		8. quasi sempre
		7. a volte
		6. raramente
	3. Rispetta i compagni ed è corretto nei rapporti con loro	5. mai
		10. sempre
		9. quasi sempre
8. spesso		
7. a volte		
4. Riconosce e rispetta le diversità	6. raramente	
	5. mai	
	10. sempre	
	9. quasi sempre	
C. RISPETTO VERSO L'AMBIENTE	1. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale della scuola	8. spesso
		7. a volte
		6. raramente
		5. mai
		10. sempre
	2. Utilizza in modo appropriato gli spazi comuni	9. quasi sempre
		8. spesso
		7. a volte
		10. sempre

		6. raramente
		5. mai
	3. Ha un comportamento responsabile anche durante le uscite didattiche	10. sempre
		9. quasi sempre
		8. spesso
		7. a volte
		6. raramente
		5. mai
D. COLLABORAZIONE SOLIDALE	1. Nel lavoro di gruppo	10. partecipa in modo propositivo
		9. partecipa sempre in modo attivo
		8. partecipa quasi sempre in modo attivo
		7. talvolta ha un atteggiamento passivo
		6. ha un atteggiamento passivo
		5. spesso disturba
	2. chiede aiuto	10. spontaneamente
		9. quasi sempre in modo spontaneo
		8. spesso in modo spontaneo
	7. se sollecitato	
	6. raramente	
	5. mai	
3. dà aiuto	10. spontaneamente	
	9. quasi sempre in modo spontaneo	
	8. spesso in modo spontaneo	
	7. se sollecitato	
	6. raramente	
	5. mai	
E. IMPEGNO	1. porta a compimento il lavoro assegnato	10. sempre
		9. quasi sempre
		8. spesso
		7. a volte
		6. raramente
		5. mai
	2. rispetta le scadenze	10. sempre
		9. quasi sempre
		8. spesso
	7. a volte	
	6. raramente	
	5. mai	

Si attribuisce un voto ad ogni indicatore, la somma derivante si divide per 19, il valore ottenuto in base a dove si colloca nei seguenti intervalli, definisce il giudizio:

OTTIMO: tra 9,5 e 10

DISTINTO: tra 8,5 e 9,4

BUONO: tra 7,5 e 8,4

DISCRETO: tra 6,5 e 7,4

SUFFICIENTE: tra 5,5 e 6,4

NON SUFFICIENTE: tra 5 e 5,4

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale è espressa per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un voto numerico riportato nel documento di valutazione ed elaborato secondo i seguenti:

CRITERI GENERALI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO NUMERICO, DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA			
VOTO	INDICATORE	Descrittore	LIVELLO
10	RAGGIUNGIMENTO COMPLETO, SICURO E PERSONALE DEGLI OBIETTIVI	Ha una conoscenza completa e approfondita. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato.	AVANZATO L'Alunno, in completa autonomia, svolge compiti e risolve problemi complessi sia in situazioni note che non note. Utilizza con continuità e padronanza le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.
		Ha una conoscenza completa. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale. Si esprime con un linguaggio appropriato.	
8	RAGGIUNGIMENTO COMPLETO DEGLI OBIETTIVI	Ha una conoscenza sicura. Sa generalmente applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.	INTERMEDIO L'Alunno, in autonomia, svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni note e a volte non note. Utilizza con continuità le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.
7	RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI	Ha una conoscenza generalmente sicura. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni	BASE L'Alunno in autonomia svolge compiti semplici in situazioni note. Utilizza a volte

		analoghe. Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto.	le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento formali.
6	RAGGIUNGIMENTO ESSENZIALE DEGLI OBIETTIVI	Ha una conoscenza essenziale. Sa in genere applicare le conoscenze in situazioni simili. Acquisisce le conoscenze minime. Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto.	
5	RAGGIUNGIMENTO ESSENZIALE DEGLI OBIETTIVI	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali prefissati per l'alunno, rispetto all'acquisizione di conoscenze, linguaggi, abilità. Assimilazione difficoltosa e conoscenza frammentaria dei contenuti, metodo di lavoro scarsamente produttivo.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'Alunno, con guida svolge compiti semplici e solo in situazioni note. Non sempre è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.
4	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	Gravi e numerose lacune nel raggiungimento degli obiettivi essenziali prefissati stabiliti per l'alunno, rispetto all'acquisizione di conoscenze, linguaggi, abilità. Discontinuità nell'assimilazione e scarsa conoscenza dei contenuti. Mancata acquisizione di una modalità di lavoro.	

Le valutazioni periodiche e finali sono integrate dalla seguente:

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI			
	INDICATORE	GIUDIZIO	
CULTURALE	PARTECIPAZIONE	È attento e partecipa attivamente e in modo propositivo alle attività didattiche.	
		È attento e partecipa attivamente alle proposte didattiche.	
		È attento ma va sollecitato a partecipare alle proposte didattiche.	
		Partecipa in modo discontinuo alle attività.	
		È spesso disattento e mostra difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività.	
	AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo.	
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto.	
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ma non sempre corretto.	
		Organizza il proprio lavoro autonomamente ma lo esegue in modo frettoloso e impreciso.	
		Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e nel portare a termine i suoi lavori.	
	METODO DI STUDIO	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida.	
		Studia in modo approfondito ed è in grado di rielaborare le conoscenze acquisite.	
		Studia in modo efficace ed espone le conoscenze acquisite in modo chiaro.	
		Sa studiare in modo efficace ed espone le conoscenze acquisite in modo chiaro.	
		Studia ma non sempre è in grado di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro.	
PERSONALE	PARTECIPAZIONE	È attento e partecipa attivamente e in modo propositivo alle attività didattiche.	
		È attento e partecipa attivamente alle proposte didattiche.	
		È attento ma va sollecitato a partecipare alle proposte didattiche.	
		Partecipa in modo discontinuo alle attività.	
		È spesso disattento e mostra difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività.	
	IMPEGNO	Si impegna con costanza in tutte le discipline sia a scuola che a casa.	
		Si impegna sia a scuola che a casa.	
		Si impegna in modo selettivo nelle diverse discipline.	
		Si impegna in modo discontinuo nel lavoro scolastico.	
		A scuola si impegna in modo discontinuo.	
	SOCIALE	RELAZIONE CON I COMPAGNI	A casa si impegna in modo discontinuo.
			Si impegna solo se sollecitato e controllato.
			Ha instaurato rapporti collaborativi con i compagni.
			Ha instaurato rapporti positivi con i compagni.
			Ha instaurato rapporti positivi solo con alcuni compagni.
APPRENDIMENTI	RELAZIONE CON GLI ADULTI	I rapporti con i compagni sono ancora da migliorare.	
		Si relaziona in modo corretto con gli adulti.	
		Non sempre si relaziona in modo corretto con gli adulti.	
		Ha maturato un ottimo livello di conoscenze e abilità in tutte le discipline.	
		Ha maturato un ottimo livello di conoscenze e abilità in quasi tutte le discipline.	
APPRENDIMENTI	PROGRESSIONE	Ha maturato un buon livello di conoscenze e abilità in tutte le discipline.	
		Ha maturato un buon livello di conoscenze e abilità in quasi tutte le discipline.	
		Ha maturato un buon livello di conoscenze e abilità solo in alcune discipline.	
		Ha maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità in tutte le discipline.	
		Ha maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità in quasi tutte le discipline.	
		Ha maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità solo in alcune discipline.	
		Non ha ancora maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità in tutte le discipline.	
		Non ha ancora maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità in quasi tutte le discipline.	
		Non ha ancora maturato un sufficiente livello di conoscenze e abilità in diverse discipline.	

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle seguenti deroghe deliberate dal Collegio dei docenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, con permanenza sia in casa che in ospedale;
- grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali e sociosanitari;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi motivi di famiglia e sanzioni disciplinari.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e comunque non senza avere messo in atto nel corso dell'anno scolastico le opportune azioni di recupero.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10 e insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in almeno 3 discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di dipartimento per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza alle lezioni irregolare.

Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Valutazione dell'ammissione all'esame di stato del I ciclo

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2);
- viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
- viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
- viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Per gli alunni ripetenti non si conteggia la media dei voti conseguiti nell'anno della bocciatura.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'a.s. 2017-2018;
- della partecipazione a progetti organizzati dalla scuola in orario extrascolastico, a gare sportive, a concorsi.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

Al termine del I ciclo sono certificate le competenze raggiunte secondo il modello all'Allegato B del DM 742/2017. Al termine del I ciclo vengono anche certificati i livelli conseguiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), riferiti a Italiano, Matematica e Inglese.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia l'alunno Nome
 Nato a il

➤ ha raggiunto i seguenti livelli di padronanza In riferimento alle competenze chiave europee:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Livello (1)
1	Competenza alfabetica funzionale	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
2	Competenza multilinguistica	È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze: è in grado di comprendere, in lingua inglese, parole - frase ed espressioni di uso frequente in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	
4	Competenza digitale	Utilizza le nuove tecnologie con la supervisione dell'insegnante.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	
7	Competenza imprenditoriale	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità. Riconosce e rispetta le diversità individuali, le differenti espressioni culturali e religiose e trova modalità idonee per interagire.	
		Sa descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi espressivi diversi.	

➤ ha maturato il seguente livello di sviluppo globale:

.....

(1) Livelli di competenza

- AVANZATO: L'Alunno, in completa autonomia svolge compiti e risolve problemi complessi sia in situazioni note che non note. Utilizza con continuità e padronanza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.
- INTERMEDIO: L'Alunno, in autonomia svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni non note. Utilizza con continuità le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.
- BASE: L'Alunno in autonomia svolge compiti semplici in situazioni note. Utilizza a volte le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'Alunno, con guida svolge compiti semplici e solo in situazioni note. Non sempre è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità (risorse) anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.